



Città di Pomezia

Città Metropolitana di Roma Capitale

**PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2016 – 2018
ALLEGATO G - RELAZIONE DEL RESPONSABILE PER LA PREVENZIONE DELLA
CORRUZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA NELL'ANNO 2015.**

Introduzione

La presente relazione descrive l'attività svolta e le iniziative poste in essere nell'anno 2015 in applicazione della normativa recata dalla L. 190/2012, e delle previsioni del Piano Triennale della Corruzione (P.T.P.C.) – 2015/2017, nel Comune di Pomezia.

La legge n.190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione edell'illegalità nella pubblica amministrazione." - pubblicata sulla Gazzetta ufficiale n. 265del 13 novembre 2012 ed entrata in vigore il 28 novembre 2012 - stabilisce che ciascuna amministrazione pubblica nomini un proprio Responsabile della prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 7) e adotti un piano triennale di prevenzione della corruzione (articolo 1, comma 6) e un Programma triennale della trasparenza e l'integrità.

1. Nomina del Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza

Con Decreto del Sindaco n. 16 del 18/03/2014, il dott. Tullio Di Ascenzi, Segretario Comunale, è stato nominato Responsabile della Prevenzione della Corruzione, ai sensi dell'art. 1 comma 7 della L. n. 190/2012, e Responsabile della trasparenza ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs n. 33/2013.

2. Predisposizione e approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e del Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità

Il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione è stato approvato con deliberazione di Giunta Comunale n. 16 del 13 febbraio 2015 e il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità costituisce una Sezione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione.

L'iter procedurale seguito ai fini dell'adozione del Piano triennale è stato il seguente:

- è stato pubblicato un apposito avviso pubblico per una procedura aperta di consultazione sul sito web istituzionale dal 15 al 28 dicembre 2014. Non sono pervenuti contributi;
- sono stati coinvolti i Dirigenti con nota prot. n. 111174 del 15/15/2014, con la quale è stato chiesto di far pervenire entro il 28 dicembre 2014 eventuali osservazioni e o proposte al fine della revisione annuale del Piano da adottarsi ai sensi della vigente normativa entro il 31 gennaio 2015. Non sono pervenuti contributi;
- la bozza del PTCP e del P.T.T.I. – 2015-2017 è stata trasmessa ai Dirigenti con nota prot. n. 8037/2015 con la quale è stato chiesto di far pervenire entro il 29 gennaio 2015 eventuali osservazioni e o proposte al fine della revisione annuale del Piano da adottarsi ai sensi della vigente normativa entro il 31 gennaio 2015. Non sono pervenuti contributi;
- la bozza del PTCP e del P.T.T.I. – 2015-2017 è stata sottoposta all'OdV a mezzo nota recante prot. n. 8041/2015;
- la bozza del PTPC e del P.T.T.I. – 2015-2017 è stata trasmessa anche al Consiglio Regionale dei Consumatori e degli Utenti ai sensi dell'art. 10 del d. lgs. n. 33/2013 con nota prot. n. 8050/2015.

3. Processi, rischi e misure

Atteso che il precedente Piano 2014-2016 era stato approvato il 10/09/2014 e che non erano intervenute modifiche sostanziali delle strutture organizzative, con il Piano 2015-2017 sono state confermate le attività di cui all'allegato A al Piano. Solo le scadenze di cui allo stesso allegato A sono state rimodulate atteso il carattere programmatico a scorrimento triennale del Piano.

4. Azioni di contrasto della corruzione

Oltre alle misure di prevenzione descritte nell'Allegato A) al Piano, sono state previste una serie di azioni di contrasto ulteriori per l'attuazione della legalità e integrità: I controlli, misure specifiche per l'attuazione degli obblighi di trasparenza e l'attuazione e diffusione del Codice di Comportamento

Sono state altresì programmate le seguenti attività:

- la rotazione dei Dirigenti e del Personale addetto alle aree a rischio corruzione;
- la correlazione tra misure e performance organizzativa e individuale
- l'attuazione delle misure organizzative dell'accesso civico;
- l'attuazione delle procedure del whistleblowing (la vedetta civica).

Infine è stato approvato il Piano Formativo Anticorruzione 2015.

5. Gestione del sistema di prevenzione della corruzione

Il Responsabile della prevenzione della corruzione ha avviato un percorso finalizzato a coinvolgere il più possibile la struttura, per attuare tutte le misure e le ulteriori azioni di contrasto previste dal PTPC. E' stato offerto un supporto costante a tutti gli Uffici dell'Ente ed è stata svolta un'attività di verifica dei singoli macro adempimenti e il monitoraggio annuale dell'attuazione di tutte le misure di prevenzione della corruzione, degli obblighi di trasparenza e del Codice di Comportamento.

Nel corso dell'anno i Dirigenti Responsabili di Settore hanno svolto attività di informazione nei confronti del Responsabile della prevenzione della corruzione in particolare:

- sull'attuazione della rotazione dei dipendenti;
- sugli incarichi di collaborazione e consulenza;
- sugli incarichi conferiti o autorizzati ai dipendenti dell'ente;
- sul numero dei procedimenti disciplinari avviati/conclusi nell'anno;
- sul numero degli eventi corruttivi verificativi nell'anno.

La gestione si è completata con il monitoraggio ossia la verifica dell'attuazione del sistema di prevenzione adottato, attuata mediante la consultazione dei soggetti che partecipano al processo di gestione del rischio. I risultati delle informazioni e dei monitoraggi sono stati recepiti nell'ambito della Relazione annuale del Responsabile della prevenzione della corruzione 2015, redatta sulla base dello schema tipo predisposto

dall'Anac e pubblicata sul sito istituzionale, nella sezione Amministrazione trasparente” – Altri Contenuti-Corruzione, il 15 gennaio 2016.

6. Attuazione del Programma di Formazione Anticorruzione

Il programma formativo per la prevenzione della corruzione, allegato F) del PTPC 2015-2017, è stato gestito in house. Il Segretario Generale, coadiuvato dall'Ufficio Anticorruzione e Trasparenza ha svolto attività formativa interna per tutti i dipendenti sui temi dell'etica e della legalità, in particolare relativamente al Sistema di prevenzione della corruzione nazionale e locale, agli obblighi specifici contenuti nel PTPC e nel PTII approvati dall'ente, al rispetto degli obblighi previsti nel Codice di Comportamento.

In particolare sono state realizzate 4 giornate formative: una giornata dedicata alla formazione specifica per i Dirigenti, Referenti e Operatori per la trasparenza e 3 giornate di formazione generale per la generalità dei dipendenti. Il programma formativo è stato realizzato a costo zero per l'Ente ed anche il materiale per lo svolgimento del Programma è stato realizzato in economia ed è stato pubblicato sull'intranet dell'ente, per la consultazione da parte dei dipendenti.

7. Attuazione del Programma Triennale di trasparenza e Integrità

Al fine di facilitare l'attuazione dei complessi obblighi di trasparenza, nel corso dell'anno il Responsabile della Trasparenza ha effettuato un percorso di sensibilizzazione e stimolo sulla materia della trasparenza nei confronti dei Responsabili.

Sono state predisposti modelli di tabelle e dichiarazioni riguardanti i dati oggetto di obblighi di pubblicazione di trasparenza, per consentire agli operatori della trasparenza di svolgere il proprio compito in modo più agevole ed è in fase di implementazione la parziale automazione del flusso di pubblicazione dei dati mediante l'attivazione del Portale Trasparenza.

Pomezia li

Il Segretario Generale in qualità di
Responsabile della Prevenzione
della Corruzione e della Trasparenza